



Venerdì 29 Novembre è tempo di fermare le macchine, quelle della produzione e quelle che ci portano in ufficio.

Lo sciopero generale ha degli obiettivi molto chiari:

- aumento dei salari,
- riforma fiscale a carico della rendita e non dei redditi da lavoro e pensione
- investimenti adeguati sulla sanità, sulla scuola, sulle politiche sociali
- lotta alla precarietà, all'illegalità, all'evasione fiscale.

Come lavoratori e lavoratrici del sistema finanziario, **siamo stanchi di essere il bancomat dello Stato** che fa cassa su di noi con un sistema fiscale ingiusto che, a parità di reddito, tassa gli autonomi con una imposizione notevolmente inferiore.

Il settore finanziario non è estraneo agli investimenti nei mercati controversi e a maggior ragione dobbiamo far sentire la nostra voce e la nostra contrarietà alle politiche di guerra e morte.

Bisogna investire sul nostro futuro, mettere in sicurezza i nostri territori, di preservare l'ambiente, ma la manovra economica non stanzia nulla in questa direzione

C'è bisogno di stimolare la **crescita economica** in un contesto di inflazione persistente e di aumento dei tassi d'interesse. **La Banca d'Italia** ha sottolineato come La manovra del Governo potrebbe rifurre i consumi interni e rallentare gli investimenti, fondamentali per il rilancio del Paese. Inoltre anche **l'Istat ha certificato che la stima della crescita prevista dal Governo sarà praticamente dimezzata.**

Anche nella nostra Regione si stanno susseguendo una serie di crisi settoriali, dall'automotive alla chimica di base, senza nessun indirizzo di politiche industriali ed occupazionali da parte di questo Governo.

L'inflazione nel frattempo è tornata a salire e nonostante gli aumenti contrattuali di cui abbiamo beneficiato nel nostro settore, spendiamo di più con lo stesso stipendio.

Venerdì 29 Novembre scioperiamo per cambiare le nostre condizioni!

Scarica il comunicato→Venerdì 29 Novembre sciopero generale